



Martedì, 15 gennaio 2013

I sistemi informativi per la prevenzione nei luoghi di lavoro:

evoluzione e stato di realizzazione

Progetto Ricerca Attiva delle Malattie Professionali: stato di avanzamento

L'esperienza del nucleo di supporto tecnico

Dr.ssa L Miligi



SC di Epidemiologia ambientale ed occupazionale - ISPO

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Istituito con Delibera Giunta Regionale n.247 del 11/04/2011.
 - Reso operativo con Decreto Dirigenziale n.2374 del 10/06/2011
-

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO



REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E
COESIONE SOCIALE**

AREA DI COORDINAMENTO SISTEMA SOCIO-SANITARIO
REGIONALE

SETTORE PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI
LAVORO

Il Dirigente Responsabile/ Il Responsabile di P.O. delegato: Daniela Volpi

Decreto

N° 2374

del 10 Giugno 2011

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Allegati n°: 0

Oggetto:

Costituzione Nucleo di supporto tecnico ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 247 del 11 aprile 2011.

Atto non soggetto al controllo interno ai sensi della D.G.R. n. 1315/2003 e della D.G.R. n. 506/2006

Atto certificato il 16-06-2011

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa di :

- costituire il Nucleo di supporto tecnico (per il quale non sono previsti compensi per i componenti) composto dai sottoindicati rappresentanti (come da comunicazioni ricevute) di Ispo, Cerimp, Ars e Asl capofila per i singoli progetti oltre ad esperti di volta in volta cooptati, per la valutazione della congruità dei progetti e di supporto al monitoraggio preventivo e successivo, in relazione agli indirizzi del Piano sanitario regionale secondo la seguente composizione:

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Qualche riflessione
sull'esperienza fatta in
questo periodo
-

GLI INCONTRI DEL NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- 17 Giugno 2011: Insediamento e calendario dei lavori
- 7 Luglio 2011: Criteri di lettura dei progetti
- 2 Agosto 2011: Discussione su un primo gruppo di progetti
- 12 Settembre 2011: Conclusione della discussione
- 7 Ottobre 2011*: Decisione sulla comunicazione dei risultati
- 24 Ottobre 2011: Socializzazione alle ASL dello stato dei lavori
- 4 Novembre 2011: Colloqui con le 6 ASL i cui progetti necessitavano di chiarimenti approfonditi



NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Il nucleo ha operato rivedendo i progetti presentati dalle ASL
 - Valutazione sulla base della congruenza al piano sanitario regionale ed agli obiettivi del piano
 - Validità Interna: riferita alla coerenza del disegno dello studio e alla correttezza delle caratteristiche che lo studio proposto ha nei confronti degli obiettivi sostenuti;
 - Validità esterna: coerenza con principi generali attinenti alla programmazione regionale su questi temi, generalizzabilità dei risultati, pratica attuabilità anche la di fuori del ristretto ambito dello studio proposto. In questo capitolo si colloca la discussione sopra riportata.
-

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Impossibilità di essere esperti su ogni campo
 - Ricorso al parere di esperti anche al di fuori della Regione Toscana
-

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- I pareri espressi dal nucleo sono stati discussi con i responsabili dei progetti (4 novembre 2011)
 - gli incontri sono stati sempre molto positivi
-

■ **Nucleo di supporto tecnico regionale**

■ Oggetto: comunicazioni inerenti la congruità dei progetti
■ di Ricerca Attiva delle Malattie da Lavoro presentati
■ dalle ASL della Regione Toscana

■ Prevenzione

Al Direttore Dipartimento di

Al Responsabile PISLL

Al Referente del Progetto M.P.

ASL 10 Firenze

■ Il Nucleo di Supporto tecnico Regionale costituito con Decreto Dirigenziale 2374 del 10.06.2011 in attuazione della Delibera di Giunta n. 247 del 11.04.2011 “.. per la valutazione della congruità dei progetti e di supporto al monitoraggio preventivo e successivo, in relazione agli indirizzi del piano sanitario regionale...” coordinato dalla Dott.ssa Volpi quale responsabile del settore regionale prevenzione igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, si è riunito in data 17 giugno, 07 luglio, 2 agosto 12 settembre 2011 e 7 ottobre per esaminare i progetti presentati dalle singole ASL. Nell’incontro del 2 agosto è stato approvato il progetto di Informazione e Assistenza alle Microimprese

■ Nello svolgimento dei propri compiti il nucleo di supporto si è orientato, con unanime consenso, in base alle seguenti considerazioni:

■ Il progetto regionale ricerca attiva malattie da lavoro si propone di ricomporre il quadro epidemiologico delle malattie occupazionali in Toscana a partire da una lista comprendente le malattie propriamente dette professionali e quelle cosiddette “lavoro correlate” che riconoscono una eziopatogenesi multifattoriale in cui l’elemento occupazionale ha un ruolo concausale nel loro determinismo.

■ Data la rilevanza del problema, per quanto riguarda i tumori professionali, esiste inoltre un obbligo normativo che ha portato all’istituzione in Toscana di appositi registri, per i mesoteliomi ed i tumori del naso e seni paranasali, nonché, recentemente (delibera GR 1113 del 28.12.2010), per i tumori a bassa frazione etiologica, gestiti dall’ISPO in qualità di COR. Per favorire l’individuazione dei tumori professionali a bassa frazione, la Regione Toscana ha inserito nel PRP il progetto di implementazione del Sistema OCCAM che consente di far emergere, attraverso il linkage con gli archivi INPS e analisi caso controllo, eventuali cluster o eccessi statisticamente significativi. Ciò consentirà di poter lavorare anche su tumori non rari potendo concentrare le risorse sulle situazioni emerse come potenzialmente a rischio. I servizi avranno il compito di approfondire le casistiche evidenziate da OCCAM per identificare al loro interno i casi di malattie professionali da segnalare al registro.

■ Sulla base di quanto al punto precedente l’attività di ricerca attiva dei PISLL relativamente ai tumori professionali non può prescindere dal garantire il necessario supporto al COR sia per la completezza delle segnalazioni che per gli approfondimenti dei singoli casi (tumori ad alta e bassa frazione etiologica emergenti da OCCAM). E’ esperienza comune che per i mesoteliomi ed i tumori del naso l’impegno annuale è comunque contenuto trattandosi di patologie rare (casi stimati regionali: 60 e 24 rispettivamente). Poichè al momento è più difficilmente quantificabile l’impegno generato dall’attivazione di OCCAM il finanziamento previsto è anche finalizzato a garantirne la piena attuazione in considerazione del maggiore impegno richiesto in fase di avvio.

-
- In relazione alle patologie non neoplastiche dovrà essere garantita la valutazione delle malattie professionali in senso stretto, che peraltro sono oramai sempre più rare (es. silicosi ed asbestosi); per le patologie multifattoriali invece, ogni azienda, tenendo presente i rischi prevalenti nel proprio territorio, elabora piani di lavoro tesi alla verifica dei danni ipotizzabili.
 - Ne consegue che in ogni territorio si dovranno prendere in considerazione entrambe le tipologie di patologie correlate al lavoro e che ci sarà, conseguentemente, una parte di attività comune a tutte le ASL (Tumori naso-sinusali, mesoteliomi, attività da Occam, Patologie professionali classiche quali silicosi, asbestosi etc.) ed una parte specifica che potrà variare da zona a zona e nel tempo.
 - A supporto di quanto riportato nei precedenti punti si fa presente che, in data 28 giugno 2011, è stata inviata da parte dell'Assessore Daniela Scaramuccia una lettera a tutti i Direttori Generali, Sanitari e dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL Toscane una nota (prot. AOO-GRT/164359/Q.100.070) avente per oggetto "Attività sanitarie finalizzate alla ricostruzione del quadro epidemiologico delle malattie da lavoro in ambito territoriale e regionale" volta ad invitare le ASL a mettere a disposizione i dati presenti negli archivi SDO ed a prestare una sempre maggior attenzione al fenomeno delle malattie professionali e da lavoro ottemperando con assiduità agli obblighi di segnalazione all'ISPO o ai referenti di area vasta già individuati.
 - Appare chiara, da quanto sopra espresso, la necessità di un riorientamento stabile delle attività sanitarie all'interno dei PISLL anche in considerazione delle ricadute in termini di attività di Polizia Giudiziaria. La Regione si impegna a garantire il necessario coordinamento e supporto allo sviluppo di queste attività.
 - Sulla base dei concetti sopra espressi, il Nucleo di supporto tecnico ha preso in considerazione il progetto presentato da questa ASL che propone ...etc.....
-

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

LIMITI

- Il nucleo si è mosso in assenza di criteri esplicitati (anche quelli relativi ai possibili conflitti di interesse)
 - Difformità nei tempi
 - Cambiamenti avvenuti anche a livello regionale
-

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Sicuramente e per il futuro il metodo può essere migliorato con una maggiore esplicitazione dei criteri di valutazione (compreso il problema vastissimo del conflitto di interesse), del diritto di replica e una più ampia discussione anche alla presenza di esperti aggiuntivi
-

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Il nucleo di supporto tecnico ha cercato di operare nel modo più trasparente possibile e la presenza di soggetti di provenienza diversa per competenze e per affiliazioni istituzionale ha permesso un'ampia discussione e condivisione.
-

Un esempio di criteri esplicitati dal Ministero della salute per il bando ricerca finalizzata

B) Criteri di Valutazione

B.1 Progetti Ordinari, Cofinanziati e Ricercatore Italiano all'estero: la valutazione dei Revisori avviene attraverso i seguenti criteri:

Qualità scientifica e rilevanza della ricerca proposta e fattibilità degli obiettivi.	1-9*
Innovazione e Trasferibilità	1-9*
Metodologia e strategia di sviluppo del progetto (dettagliata sui tre anni del progetto), dati preliminari e riferimenti bibliografici	1-9*
Profilo dell'investigatore (generalità e recapiti) e attività scientifica (sulla base del Curriculum, dei lavori scientifici del richiedente presentati nella richiesta – 5 migliori, 5 sull'argomento, prendendo in esame IF della rivista su cui è stato pubblicato il lavoro, il numero di citazioni dall'anno di pubblicazione fino all'anno di richiesta del finanziamento e l'indice-h) e le 5 più recenti pubblicazioni. Nel caso di progetti estero i dati rilevanti sono anche quelli riferiti al ricercatore italiano operante all'estero, Expertise del Gruppo di Ricerca..	1-9*
Struttura e apparecchiature a disposizione per la ricerca, Congruità economica e scheda finanziaria di dettaglio, Coerenza economica del progetto	1-9*
I progetti in questione hanno per oggetto prodotti o idee già coperte da brevetto industriale da parte della ditta co-finanziatrice o comunque sulla quale gravino diritti di un soggetto giuridico diverso dal DI	SI/NO
Giudizio complessivo (mezza pagina)	Testo
Punteggio finale	Somma

(*) Valore massimo =1; valore minimo = 9. Sono ammessi punteggi in frazioni di 0,5 punti.



Ministero della Salute

Direzione Generale Ricerca Sanitaria e Biomedica e
della Vigilanza sugli Enti

**BANDO PROGETTI DI RICERCA
GIOVANI RICERCATORI-RICERCA FINALIZZATA 2011-2012**

Allegato 3

GESTIONE CONFLITTI D'INTERESSE

Questo allegato vuole dare una traccia sulla possibile soluzione dei potenziali conflitti d'interesse. E' comunque possibile che questi possano insorgere successivamente all'espressione dei diversi livelli di valutazione o assegnazione. In ogni caso l'accertamento di criticità al termine dei lavori, di uno dei soggetti coinvolti che omette volontariamente di rendere pubblico qualsiasi potenziale conflitto, potrà invalidare l'intera procedura. Pertanto il Ministero della Salute, in ragione dei costi sostenuti e a tutela della propria immagine, si riserva di perseguire civilmente chi non rispetta le indicazioni del presente allegato. Qualsiasi situazione dubbia dovrà essere riportata in qualunque momento della procedura, nei verbali previsti dal presente bando insieme al criterio attuato per la risoluzione. In questo caso, essendo trasparente la posizione di tutti i partecipanti, il comportamento degli stessi non potrà essere soggetto a nessuna censura.

Il personale appartenente alla Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica deve attenersi al comportamento proprio del dipendente pubblico. Qualsiasi eccezione verrà perseguita disciplinarmente.

I gestori dei Servizi Informatici o, comunque, chiunque abbia accesso al sistema, al fine di mantenerlo efficiente, e, volontariamente o involontariamente, possa venire a conoscenza di dati riservati, è tenuto alla massima riservatezza.

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012

A. Comitato di valutazione

I componenti del C.V. prima della seduta iniziale, devono, pena la decadenza dal C.V.:

1. Dichiarare di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito del presente bando;
2. Dichiarare di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati.

Conflitti potenziali in corso di valutazione

Nel caso che nel corso della sessione di valutazione insorgano conflitti, il C.V. dovrà obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti dei membri del C.V.:

1. Progetti in cui sono P.I. ricercatori con i quali sia in atto o sia stata svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni;
 2. Progetti in cui i P.I. lavorino in Istituzioni con le quali sia in atto o svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni.
-

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012

Comportamento a cui attenersi

1. Progetti in cui sono P.I. ricercatori con i quali sia in atto o sia stata svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni;

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto
- b. Astensione dal giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

3. Abbiamo avuto contatti con P.I. o con il ricercatore proponente o abbiamo avuto discussioni non in situazioni Ufficiali del presente bando.

- a. Nel caso di contatti, questi dovranno essere dettagliatamente descritti nel verbale di seduta. Nel caso emerga con chiarezza un coinvolgimento non casuale dell'Esperto, detto comportamento, sentita la CNRS, porterà alla rimozione dello stesso dal processo;
- b. Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto/i con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta.

4. Tengano o intraprendano contatti con i Revisori

- a. Nel caso di contatti questi dovranno essere dettagliatamente descritti nel verbale di seduta. Nel caso emerga con chiarezza un coinvolgimento non casuale dell'Esperto, detto comportamento, sentita la CNRS, porterà alla rimozione dello stesso dal processo;
 - b. Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto/i con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta nel caso sia dimostrata la frequentazione assidua con il Revisore.
-

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012

2. **Progetti in cui i P.I. lavorino in Istituzioni con le quali sia in atto o svolta una collaborazione scientifica negli ultimi due anni.**
 - a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
 - b. Analisi del conflitto in modo collegiale al fine di determinarne il reale valore;
 - c. In caso di conflitto potenzialmente esistente: astensione dal giudizio sullo specifico progetto con abbandono della riunione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

B. Esperti

I due esperti indipendenti sono nominati contestualmente al C. V. dal Ministro alla Salute. I due esperti indipendenti avranno il compito esclusivo di associare i progetti ai migliori Revisori internazionali (tre per progetto). Per tale motivo agli esperti sarà consentito l'accesso al solo progetto e non alle generalità del ricercatore.

Gli Esperti prima della seduta iniziale devono:

1. Dichiarare di non aver presentato direttamente o indirettamente alcuna proposta di ricerca nell'ambito del presente bando;
2. Dichiarare di non partecipare ad alcun titolo ad alcuno dei progetti presentati;
3. Dichiarare di astenersi dall'aver contatti con il P.I. o il ricercatore proponente, o di discutere a qualsiasi titolo del presente bando.

Conflitti potenziali in corso di valutazione o assegnazione

Nel caso che in corso dell'assegnazione ai Revisori insorgano conflitti, gli Esperti dovranno obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti degli Esperti:

1. Progetti in cui gli Esperti per qualunque motivo abbiano interessi comuni con il P.I. o il ricercatore proponente;
2. Progetti in cui gli Esperti per qualunque motivo abbiano interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I. o del ricercatore proponente;
3. Abbiano avuto contatti con il P.I. o con il ricercatore proponente o abbiano avuto discussioni non in situazioni Ufficiali del presente bando;
4. Tengano o intraprendano contatti con i Revisori.

Comportamento a cui attenersi:

1. Progetti in cui gli Esperti, per qualunque motivo, abbiano interessi comuni con il P.I. o con il ricercatore proponente

- a. Verbalizzazione del conflitto (anche potenziale);
- b. Astensione dall'assegnazione dello specifico progetto con abbandono della stanza in cui si tiene la seduta.

2. Progetti in cui gli Esperti, per qualunque motivo, abbiano interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I. o del ricercatore proponente

- a. Verbalizzazione del conflitto (anche potenziale);

Bando Ricerca Finalizzata 2011-2012

Possibili conflitti dei Revisori:

1. Progetti in cui i Revisori per qualunque motivo abbiano interessi comuni con il P.I. o il ricercatore proponente;
2. Progetti in cui i Revisori per qualunque motivo abbiano interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I.;
3. Abbiamo avuto contatti con P.I. o avuto discussioni non in situazioni Ufficiali del presente bando.

Comportamento a cui attenersi

- 1. Progetti in cui il Revisore per qualunque motivo abbia interessi comuni con il P.I. o il ricercatore proponente**
 - a. Rinuncia a valutare il progetto.
- 2. Progetti in cui il Revisore per qualunque motivo abbia interessi nelle Istituzioni di provenienza del P.I.**
 - a. Dichiarazione del revisore sulla non incompatibilità.
- 3. Abbiamo avuto contatti con P.I. o ricercatore proponente o discussioni non in situazioni Ufficiali sul presente bando e su specifici progetti.**
 - a. Rinuncia a valutare il progetto.

NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Crediamo comunque che questa esperienza sia positiva avendo innescato un momento di condivisione su temi di interesse attraverso un processo diverso che, nonostante debolezze che possono prestare il fianco a critiche, costituisce un esempio non comune
-

GLI INCONTRI DEL NUCLEO DI SUPPORTO TECNICO

- Gli incontri del 2012
 - Occam
 - Piano regionale della prevenzione rispondenza agli indicatori proposti
 - Rimodulazione di alcuni progetti per richiesta specifica di alcune ASL (es. ASL 10)

 - 2013

Incontro sull' attività relativa al primo anno del Piano, difficoltà incontrate e problemi che si sono posti (risolvibili o non)
-

■ Grazie per l'attenzione
